

Parte oggi l'astronave russa Soyuz



Parte oggi la nave spaziale Soyuz TM-16 con a bordo i due cosmonauti destinati a dare il cambio all'equipaggio che da sei mesi si trova sulla piattaforma orbitale Mir.

Condanna in Usa ad una casa farmaceutica per plasma contaminato

Una casa farmaceutica americana è stata condannata a pagare due milioni di dollari di danni alla famiglia di un bambino emofilico morto di Aids.

Fotografato il decimo pianeta del sistema solare

Scienziati dell'Istituto Max Planck di Heidelberg sono riusciti a fotografare di recente quello che ritengono essere il corpo celeste più lontano del sistema solare finora mai osservato.

Un tessuto antibatterico realizzato in Francia

La lotta contro i microbi è una preoccupazione quotidiana negli ospedali. La sua efficacia potrebbe essere rafforzata grazie ai progressi realizzati nell'elaborazione di tessuti antibatterici.

Montagnier: «Contro l'Aids abbiamo ormai poco tempo»

«Dobbiamo distruggere l'Aids o l'Aids distruggerà noi». Luc Montagnier, lo scienziato francese che ha legato il suo nome alla scoperta del virus che determina la sindrome da immunodeficienza acquisita, ha lanciato un nuovo grido di allarme.

MARIO PETRONICINI

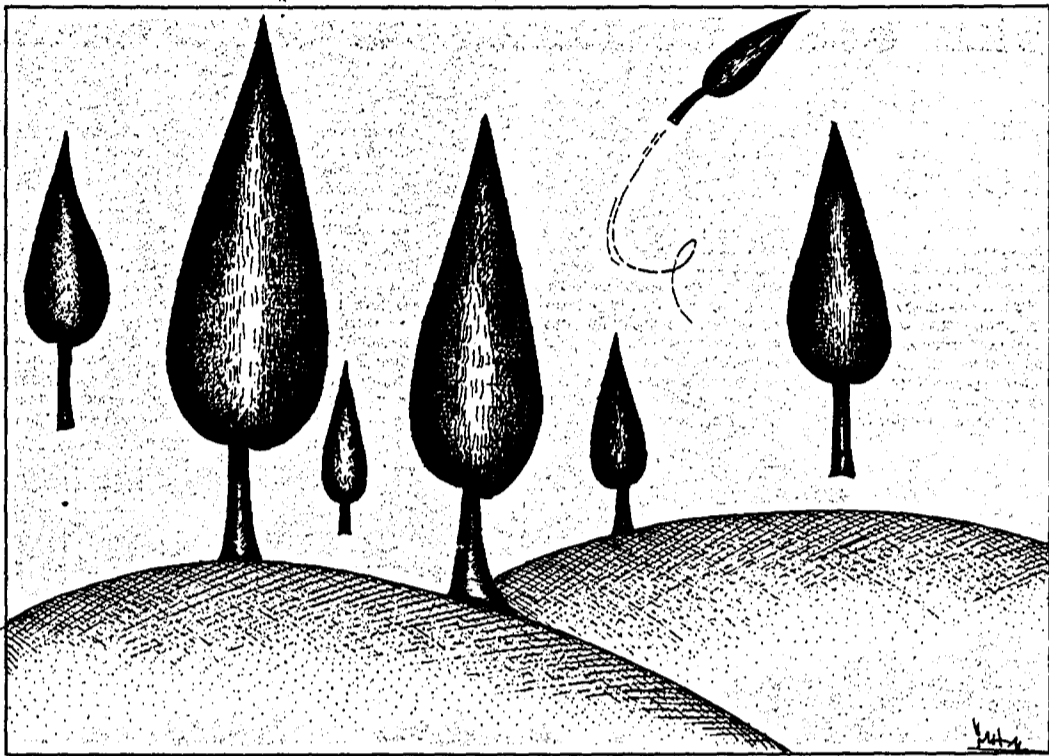
Il mondo dei fiori che viviamo oggi è profondamente diverso da quello di mezzo millennio fa. In cinquecento anni la flora ha mutato luoghi, significati, e anche forme e colori.

SYLVIE COYAUD

Rudolf Borchardt (1877-1945), autore tedesco, è vissuto a lungo in Toscana dove ha scritto nell'estate del 1938 il giardino appassionato, un saggio appena uscito da Adelphi.

«Ciò che l'uomo spartisce con la natura, ciò che essa chiede e sospira o a essa dà o rifiuta: tutto questo può divenire canto e poesia, musica e filosofia, o anche mito e religione».

Borchardt narra degli intrecci che si formarono tra le foreste vergini, i deserti, la ferocia dei selvaggi e delle fiere, il pericolo delle epidemie per tornare in patria con un fiore.



Disegno di Mitra Divshali

L'invasione dell'albero invincibile

Alantò significa «albero del paradiso», «albero degli dei», nella lingua dell'isola Amboyna, nell'arcipelago delle Molucche (Indonesia).

ALBERTO ARECCHI

L'alantò è una pianta robusta che cresce in ogni tipo di terreno (persino nelle scarpate dei vecchi muri) e non ha particolari esigenze di regolarità per il rifornimento idrico.

Basta spezzare o anche solo incidere la radice, perché prontamente dalla ferita nasce un nuovo fusto della pianta. Ciò rende estremamente difficile l'estirpazione.

Tuttavia, nel corso degli ultimi vent'anni, la diffusione dell'alantò si è fatta preoccupante, in tutto il nostro territorio.

preoccupante, in tutto il nostro territorio, comprese le zone più protette dei parchi naturali. In alcuni casi, anche sui marciapiedi urbani, alla vista di un albero dalla rapida crescita, la popolazione stessa si è preoccupata di proteggerlo.

Talvolta però, con la crescita delle radici negli interstizi dei muri e sotto le fondamentazioni, arriva a costituire un pericolo per la stabilità dei vecchi edifici.

Occorrono però iniziative costanti di controllo e di estirpazione, in tutti i casi di infestazione, quando l'eccessiva diffusione della pianta minacci l'equilibrio della vegetazione locale; nei parchi protetti, nelle zone collinari di pregio, la presenza e la diffusione dell'alantò costituisce un grave rischio di alterazione dell'ambiente.

L'Agenzia scientifica nipponica: «inizio a primavera» Il Giappone farà sulla Luna centrale nucleare a fusione?

TOKYO. L'Agenzia per la scienza e tecnologia giapponese ha annunciato ieri di aver messo in cantiere un ambizioso progetto destinato a produrre energia nucleare sulla Luna.

L'energia sarà prodotta per fusione nucleare, cioè scaldando un gas composto da isotopi di idrogeno fino a che gli atomi non si fondono tra di loro liberando una grande quantità di energia sotto forma di calore.

Nonostante questo, secondo quanto riferito dalla stampa nipponica, l'impresa «lunare» comincerà in primavera con l'avvio di un progetto quinquennale da parte del Laboratorio aerospaziale della Agenzia scientifica nipponica.

Si tratta di una ricerca completamente nuova, assicurano all'Agenzia governativa, ed è prematuro chiedersi come questa energia verrà poi trasmessa sulla Terra.

per fusione nucleare, e la Luna con i nostri convertitori sostituirà i pericolosi impianti nucleari della Terra».

Che il Giappone decida di investire soldi nella ricerca di un impianto da collocare sulla Luna, mentre ancora la fusione nucleare controllata qui sulla Terra non ha dimostrato di poter essere vantaggiosamente impiegata nella produzione di energia, lascia perplessi non pochi esperti.

Hiroshi Nakajima è stato rieletto direttore dell'Oms, ora l'Assemblea generale dovrà confermare la nomina. Una candidatura sostenuta dal Giappone e dal Terzo mondo, ma fortemente avversata da Stati Uniti e Europa. Spaccatura nel tempio della sanità mondiale

Con 18 voti a favore su 31, Hiroshi Nakajima è stato confermato alla guida dell'Organizzazione mondiale della sanità, la più ricca agenzia delle Nazioni Unite.

ATTILIO MORO

NEW YORK. Hiroshi Nakajima, direttore dell'Organizzazione mondiale della sanità (Who) è succeduto a se stesso. Con 18 voti su 31 e l'aperta ostilità di Stati Uniti ed europei, è stato confermato alla guida della più ricca agenzia delle Nazioni Unite (275 milioni di dollari l'anno).

Situazione abbastanza paradossale, visto che questi venivano chiamati a votare contro un candidato proveniente da un paese leader del movimento dei non allineati.

Una lotta senza esclusione di colpi: i detrattori meno malevoli presero ad accusare Nakajima di incompetenza, e di sperpero del denaro dell'organizzazione a scopi clientelari.

montò su tutte le furie e - nello sbilottamento generale - lo licenziò su due piedi. Nakajima motivò il licenziamento sostenendo di non poter lavorare con un vice di cui non aveva più la fiducia.

Il comitato direttivo dell'Organizzazione - Makhise e Giamaica - che avrebbe permesso di importare pesce e caffè da quei paesi se questi avessero votato contro Nakajima.

La critica è il merito vitale dei popoli liberi. La critica è il primo passo verso il rispetto di qualunque cosa».

Come il poeta e resistente francese Paul Eluard: «Sulle forme scintillanti/Sulle campane dei colori/Scivo il tuo nome». Liberta.

Il Giappone farà sulla Luna centrale nucleare a fusione? La ricerca è stata annunciata dalla Agenzia scientifica nipponica.

La ricerca è stata annunciata dalla Agenzia scientifica nipponica. Il progetto è stato approvato dal governo giapponese.

La ricerca è stata annunciata dalla Agenzia scientifica nipponica. Il progetto è stato approvato dal governo giapponese.

La ricerca è stata annunciata dalla Agenzia scientifica nipponica. Il progetto è stato approvato dal governo giapponese.